

Le lettere
vanno indirizzate a:
il Resto del Carlino
via Manzoni, 24
61100 PESARO
fax: 0721-34959

Ditelo a:

E-MAIL
cronaca.pesaro@ilcarlino.net



FERROVIA BELLAGAMBA (FVM) SCRIVE A RICCI SULLA LINEA FANO - URBINO

«Presidente, accenda la locomotiva»

FREGIO presidente Ricci, la III giornata nazionale delle Ferrovie Dimenticate ha nuovamente proposto il problema della ferrovia Metaurense, la mai dimenticata Fano-Urbino. Il successo della manifestazione — un'escursione sul tratto Fossombrone-Cantavaccio risanato dalla vegetazione — è stato lusinghiero e la folla di partecipanti, tra cui sindacalisti, politici ed amministratori pubblici, ha confermato la validità dell'iniziativa. Abbiamo poi letto sulla stampa che lei riconosce sostanzialmente l'importanza di collegamenti ferroviari tra Urbino e la Capitale, il potenziamento della Pergola-Fabriano «ragionando» su un futuro collegamento tra Urbino e Pergola, via Fossombrone. Tali sue affermazioni confermano le tesi dell'Associazione Fvm da ormai dieci anni. Bisogna, però, tener presente che la Urbino-Fabriano-Roma non ha senso senza il naturale collegamento, lungo la valle del Metauro, con la linea Adriatica a Fano. Questa tesi è avallata da esperti di fama nazionale soprattutto per i forti flussi tra costa ed interno. Quindi è di primaria importanza e necessità mantenere ora, per poter poi ripristinare, la tratta Fano-Fossombrone-Fermignano-Urbino. In attesa che Provincia e Regione si attrinno, finalmente, e si impegnino ad investire nei trasporti ferroviari — meno inquinanti, più sicuri ed economici — con la stessa intensità profusa per la viabilità stradale secondo l'Accordo per lo sviluppo Regione

Marche-Governo. Ben vengano le piste ciclabili, realizzate coi più avanzati modelli europei in sinergia coi trasporti pubblici su rotaia. un siffatto progetto andrebbe a beneficio della richiesta di mobilità e dello sviluppo del turismo e attività legate specie nelle zone interne troppo emarginate. Un sistema coordinato treno-bici, basato sui modelli elvetico, austriaco ed altoatesino permetterebbe al turista, oggi confinato sulla costa, di sfruttare al meglio il territorio. Partire in treno dalla rociera marchigiano-romagnola (con o senza bici), trasferirsi in una località servita dalla ferrovia, percorrere un itinerario in bici (proprio o affittata in stazione) magari fino ad Urbania o Borgo Pace e tornare a sera comodamente in treno è di gran lunga più appetibile e semplice che percorrere lo stesso itinerario solo pedalando. Il territorio ha bisogno di un servizio metropolitano per tutti effettuato con treni moderni, comodi e frequenti. Tenga presente che le popolazioni della vallata si sono già espresse per la riapertura con 6.600 firme e la continua presenza alle nostre manifestazioni. Attendiamo perciò un suo deciso e decisivo intervento a favore del trasporto ferroviario nella valle del Metauro secondo gli intendimenti della delibera 15/09 della Provincia di Pesaro Urbino e dell'Atto Aggiuntivo all'intesa generale quadro del 06/03/09 tra il presidente Spacca ed il presidente Berlusconi.

Carlo Bellagamba, presidente Fvm